



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

IL CAPO DI GABINETTO

- All' Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica  
*e, p. c.:*
- All' Ufficio di Gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
- All' Ufficio di Gabinetto del Ministro della difesa
- All' Ufficio di Gabinetto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare
- All' Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio
- All' Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Puglia
- All' Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Sicilia
- All' Ufficio legislativo finanze
- Al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

OGGETTO: ID Monitor 5603 – Schema di DM recante “Individuazione delle aree demaniali marittime atte ad ospitare le infrastrutture funzionali alla produzione di energia eolica in mare” – Attuazione dell’art. 8 del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181.

Si fa riferimento alla nota prot. 30352 del 15 novembre 2024, con la quale codesto Ufficio ha trasmesso lo schema di decreto indicato in oggetto, ai fini dell’acquisizione del parere anche di questa Amministrazione.

Al riguardo, acquisite le valutazioni dei competenti Uffici di questo Ministero nonché dell’Agenzia del Demanio, si segnala la necessità di integrare l’articolo 3 del provvedimento con un comma del seguente tenore:

“6. L’atto amministrativo di attribuzione delle risorse deve indicare, ai sensi dell’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo degli interventi oggetto di finanziamento.”

Conseguentemente si chiede di aggiungere, nelle premesse, il seguente VISTO:

*“VISTO l’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall’articolo 41 del decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;”*

Si rappresenta, infine, la necessità di acquisire una relazione di accompagnamento con elementi relativi alla portata finanziaria del provvedimento, in particolare circa il finanziamento delle opere da realizzare a carico delle Autorità di sistema portuale.

*Il Capo di Gabinetto  
Avv. Stefano Varone*



*Firmato digitalmente*



**Il Ministro  
dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica  
e  
il Ministro delle infrastrutture e dei  
trasporti  
di concerto con  
il Ministro dell'Economia e delle  
Finanze**

**VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2019/943 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 “sul mercato interno dell'energia elettrica”;

**VISTO** il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, recante “Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonché recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del regolamento UE 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica che abroga la direttiva 2005/89/CE”;

**VISTO** il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima, predisposto dal Governo italiano e notificato nel dicembre 2019 alla Commissione Europea (nel seguito anche: PNIEC 2019);

**VISTA** la proposta di aggiornamento del Piano Nazionale per l'Energia e il Clima, predisposta dal Governo italiano e notificata nel giugno 2024 alla Commissione Europea (nel seguito anche: PNIEC 2023);

**CONSIDERATO**, in particolare, che il PNIEC 2023 pone come rilevante il contributo che la tecnologia eolica offshore potrà dare per il raggiungimento dell'obiettivo di crescita delle rinnovabili al 2030;

**VISTO** il decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, convertito con modificazioni dalla L. 2 febbraio 2024, n. 11;

**VISTO** l'articolo 8 del già menzionato decreto-legge, intitolato “Misure per lo sviluppo della filiera relativa agli impianti eolici galleggianti in mare” e in particolare:

- il comma 1 il quale prevede che: *“Al fine di promuovere misure finalizzate al raggiungimento dell'autonomia energetica nazionale e di sostenere gli investimenti nelle aree del Mezzogiorno mediante la creazione di un polo strategico nazionale nel settore della progettazione, della produzione e dell'assemblaggio di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica pubblica un avviso volto alla acquisizione di manifestazioni di interesse per la individuazione, in almeno due porti del Mezzogiorno, rientranti nelle Autorità di sistema portuale di cui all'[articolo 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84](#), o in aree portuali limitrofe ad aree nelle quali sia in corso l'eliminazione graduale dell'uso del carbone, di aree demaniali marittime con relativi specchi acquei esterni alle difese foranee ai sensi dell'articolo 18, comma 1, secondo periodo, della medesima [legge n. 84 del 1994](#), da destinare, attraverso gli strumenti di pianificazione in ambito portuale, alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare. Le manifestazioni di interesse di cui al primo periodo sono presentate dalle Autorità di sistema portuale, anche congiuntamente, sentite le Autorità marittime competenti per i profili attinenti alla sicurezza della navigazione, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso”;*

- il comma 2 il quale prevede che: *“Entro centoventi giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse ai sensi del comma 1, con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto, per gli aspetti di competenza, con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministro della difesa, il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare e le regioni territorialmente competenti, sono individuate le aree demaniali marittime di cui al medesimo comma 1. Il decreto di cui al primo periodo individua gli interventi infrastrutturali da effettuare nelle suddette aree, anche sulla base di una analisi di fattibilità tecnico-economica e dei tempi di realizzazione degli interventi medesimi nonché le modalità di finanziamento degli interventi individuati, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente”;*

**CONSIDERATO** che lo sviluppo delle energie rinnovabili, in particolare dell'energia eolica offshore, è essenziale per la transizione energetica e la riduzione delle emissioni di gas serra;

**CONSIDERATO** che i porti rappresentano punti strategici per l'installazione e la gestione delle infrastrutture eoliche offshore, grazie alla loro posizione geografica e alle loro capacità logistiche;

**RILEVATO** che è necessario garantire la sicurezza e la protezione delle infrastrutture portuali e delle installazioni eoliche offshore, in conformità con le normative nazionali e internazionali;

**VISTO** l'avviso pubblico del 18 aprile 2024, con il quale il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha inteso raccogliere le manifestazioni di interesse da parte delle Autorità portuali sulle aree da candidare come aree di sviluppo della cantieristica offshore;

**CONSIDERATO** che nel citato Avviso pubblicato sono stati individuati, in conformità al succitato articolo 8, comma del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, i requisiti tecnici e territoriali minimi che le aree candidate debbano avere per poter essere selezionate come aree di sviluppo della cantieristica offshore;

**TENUTO CONTO** che i requisiti, elencati nelle due tabelle allegate all'avviso pubblico, riguardano la costruzione e assemblaggio dei galleggianti (Tabella 1) e l'integrazione dei componenti della turbina eolica (torre, navicella e pale) con il galleggiante (Tabella 2) e che per ogni requisito è stato individuato un valore di riferimento minimo;

**TENUTO CONTO** altresì che l'avviso ha inoltre previsto che le manifestazioni di interesse debbano contenere la descrizione dettagliata delle attività proposte sulla base dei requisiti minimi sopraelencati, l'indicazione dei tempi previsti di realizzazione degli interventi, l'analisi di fattibilità tecnico- economica degli interventi e le eventuali ulteriori fonti di finanziamento delle attività ivi descritte;

**VISTE** le manifestazioni di interesse pervenute dalle seguenti Autorità di sistema portuali:

- Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale: AUGUSTA;
- Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Centro Settentrionale: CIVITAVECCHIA;
- Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio: CROTONE e CORIGLIANO;
- Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale e Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio: BRINDISI e TARANTO;
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale: VASTO;

**VISTA** l'attività istruttoria di esame delle manifestazioni di interesse svolta dalla Divisione del Ministero dell'ambiente responsabile dell'iter dell'avviso in collaborazione con la competente Direzione generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

**VISTO** il resoconto verbale delle brevi interviste conoscitive delle candidature svolte in data 24 e 25 luglio 2024;

**VISTO** il resoconto verbale della riunione tecnica del 20 settembre 2024 conclusiva dell'attività istruttoria di esame delle manifestazioni di interesse pervenute, in cui è stato compiuto un esame dei

contenuti delle candidature, anche alla luce degli elementi forniti nelle interviste svoltesi a luglio e sono state formulate le seguenti indicazioni:

- viene esclusa dalla valutazione la candidatura dell'Autorità Portuale del Mare Adriatico Centrale (Vasto) per la totale assenza dei requisiti minimi previsti dal bando;
- le candidature dell'Autorità Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio (Crotona e Corigliano) risultano parzialmente valutabili in quanto non risultano corredate dei requisiti tecnici della Tabella 1 prevista dal bando;
- le candidature dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Centro Settentrionale (Civitavecchia), dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale (Brindisi), dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia Orientale (Augusta) e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio (Taranto) risultano valutabili positivamente e, tra queste, le ultime 2 candidature summenzionate risultano le più coerenti rispetto ai requisiti individuati dalla norma e dall'avviso pubblico e, quindi, potrebbero essere selezionate prioritariamente per le finalità dell'avviso medesimo;

**RITENUTO** di dover procedere alla selezione delle manifestazioni di interesse indicate come idonee ad esito dell'attività istruttoria;

**ACQUISITO** il formale concerto del Ministro dell'economia e finanze, reso con nota protxxxxxx

**SENTITO** il Ministro della difesa che si è espresso favorevolmente

**SENTITO** il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare che si è espresso favorevolmente con

**SENTITA** la Regione Lazio che si è espressa favorevolmente

**SENTITA** la Regione Puglia che si è espressa favorevolmente

**SENTITA** la Regione Siciliana che si è espressa favorevolmente

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. Al fine di promuovere misure finalizzate al raggiungimento dell'autonomia energetica nazionale e di sostenere gli investimenti nelle aree del Mezzogiorno mediante la creazione di un polo strategico nazionale nel settore della progettazione, della produzione e dell'assemblaggio di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare, sono individuate come idonee le seguenti aree demaniali marittime con relativi specchi acquei esterni alle difese foranee:

- aree demaniali pertinenti dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale in Augusta;
- aree demaniali pertinenti dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale in Brindisi;
- aree demaniali pertinenti dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale in Civitavecchia;
- aree demaniali pertinenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio in Taranto.

2. Le aree sono destinate alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare

## Articolo 2

1. Al fine di garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare, le aree demaniali di cui all'articolo 1 necessitano degli interventi infrastrutturali come elencati di seguito.

2. Per le aree demaniali pertinenti dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale in Augusta sono individuati i seguenti interventi infrastrutturali:

- ammodernamento banchina area nord porto commerciale di Augusta;
- ammodernamento area di Punta Cugno;
- ammodernamento Pontile Consortile e realizzazione nuova banchina (Wet Storage);
- dragaggio fondali di Punta Cugno.

3. Per le aree demaniali pertinenti dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale in Brindisi sono individuati i seguenti interventi infrastrutturali:

- adeguamento strutturale della pavimentazione dei piazzali della Colmata di Capo Bianco (Ex British Gas) incluso approfondimento dei fondali;
- adeguamento strutturale della pavimentazione dei piazzali della Cassa di Colmata Costa Morena Est, incluso approfondimento dei fondali;
- messa in pristino delle superfici esistenti del Molo Enel – Costa Morena;
- realizzazione della cassa di colmata (I fase) e successivo riempimento, consolidamento, degli impianti e della pavimentazione finale (II Fase) dell'Ampliamento Colmata di Capo Bianco, incluso approfondimento dei fondali;
- bonifica, demolizioni manufatti esistenti, realizzazione di impianti, pavimentazioni in calcestruzzo armato, magazzini, viabilità ed aree a verde dell' Area retroportuale di Capo Bianco.

3. Per le aree demaniali pertinenti dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale in Civitavecchia sono individuati i seguenti interventi infrastrutturali:-

- il banchinamento di riva in cassoni cellulari;
- il banchinamento del molo di sopraflutto in cassoni cellulari;
- l'escavo dello specchio acqueo alle batimetrie previste e il riutilizzo del materiale d'escavo;
- interventi di addensamento e consolidamento dei piazzali;
- interventi finali di urbanizzazione primaria dei piazzali e di allestimento delle aree di cantiere;
- interventi di realizzazione dei capannoni, degli edifici direzionali e delle piste di prefabbricazione;
- realizzazione del fascio binari a servizio del cantiere e sua connessione al fascio appoggio portuale.

4. Per le aree demaniali pertinenti dell'Autorità di sistema portuale del Mare Ionio in Taranto sono individuati i seguenti interventi infrastrutturali:

- ammodernamento banchina del Molo polisettoriale.

5. Sulla base dell'analisi di fattibilità tecnico-economica e dei tempi di realizzazione degli interventi medesimi, risultano prioritari gli interventi infrastrutturali previsti dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale in Augusta e dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Ionio in Taranto.

### **Articolo 3**

Il presente decreto è trasmesso via pec alle Autorità di sistema portuale individuate come idonee ed è successivamente pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA EENERGETICA  
*Gilberto Pichetto Fratin*

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
*Matteo Salvini*

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
*Giancarlo Giorgetti*

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

**Attuazione articolo 8, comma del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, intitolato “Misure per lo sviluppo della filiera relativa agli impianti eolici galleggianti in mare” - Schema di decreto interministeriale recante le aree demaniali da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l’assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti**

### 1. Quadro di riferimento

Al fine di raggiungere il duplice obiettivo di sviluppare impianti eolici offshore necessari per gli obiettivi europolitici di immissione di energia da FER e mantenere nel Paese la filiera produttiva di tali impianti, il Governo nel decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181 ha introdotto l’articolo 8, intitolato “Misure per lo sviluppo della filiera relativa agli impianti eolici galleggianti in mare” che al comma 1 prevede:

- la pubblicazione da parte di questo Ministero di un avviso pubblico per l’acquisizione, da parte di Autorità portuali, di manifestazioni di interesse con lo scopo di individuare delle aree demaniali marittime (in almeno due porti del Mezzogiorno o in un’area interessata dalla dismissione del carbone) da destinare, nel rispetto degli strumenti di pianificazione in ambito portuale, alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l’assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti;
- la raccolta entro 30 giorni dalla pubblicazione dell’avviso delle manifestazioni di interesse delle Autorità di sistema portuale, sentite le Autorità marittime competenti per i profili attinenti alla sicurezza della navigazione;
- l’emanazione, entro 120 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, di un decreto di questo Ministero e del MIT, previo concerto con il MEF e sentiti il Ministro della difesa, il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare e le regioni territorialmente competenti, contenente l’individuazione delle aree demaniali marittime di cui s’è detto sopra e degli specifici interventi infrastrutturali da effettuare nelle suddette aree, tenendo conto della fattibilità tecnico-economica di tali opere e delle tempistiche di realizzazione degli interventi stessi, nonché delle modalità di finanziamento degli stessi.

### 2. Iter istruttorio

In attuazione del predetto dettato normativo, questa Direzione in data 18 aprile 2024 ha proceduto a pubblicare l’avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse da parte delle Autorità portuali sulle aree da candidare come aree di sviluppo della cantieristica offshore.

Nell’Avviso pubblicato sono stati individuati, in conformità al succitato articolo 8 del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, i requisiti tecnici e territoriali minimi che le aree candidate debbano avere per poter essere selezionate come aree di sviluppo della cantieristica offshore.

Tali requisiti, elencati nelle due tabelle allegate all’avviso pubblico, riguardano:

- per la costruzione e assemblaggio dei galleggianti (Tabella 1):
  - Banchine (idonee a garantire la logistica dei componenti);
  - Aree di deposito;
  - Aree per la movimentazione dei componenti carichi pesanti;
  - Linee di assemblaggio dei componenti;
  - Aree di deposito dei moduli assemblati;
  - Strutture cantieristica per movimentazione e varo;
  - Aree di ormeggio/sosta in acqua;
- per l'integrazione dei componenti della turbina eolica (torre, navicella e pale) con il galleggiante (Tabella 2):
  - Banchine idoneamente attrezzate per la logistica dei componenti;
  - Aree di deposito componenti;
  - Aree per la movimentazione dei componenti carichi pesanti
  - Banchine per l'assemblaggio dei componenti;
  - Aree a mare per la sosta in ormeggio delle turbine galleggianti;
  - Linee di assemblaggio dei componenti;
  - Strutture cantieristica per movimentazione e varo;
  - Aree di ormeggio/sosta in acqua.

Per ogni requisito è stato individuato un valore di riferimento minimo.

L'avviso ha inoltre previsto che le manifestazioni di interesse debbano contenere oltre ad una descrizione dettagliata delle attività proposte sulla base dei requisiti minimi sopraelencati, anche l'indicazione dei tempi previsti di realizzazione degli interventi, l'analisi di fattibilità tecnico-economica degli interventi e le eventuali ulteriori fonti di finanziamento delle attività ivi descritte.

Da ultimo, nell'Avviso è stato richiesto alle Autorità di produrre, congiuntamente alla domanda, i pareri dell'Autorità marittima competente, nonché dell'ENAC per i profili attinenti rispettivamente alla sicurezza della navigazione e alla sicurezza aerea.

Allo scadere del termine indicato nell'Avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse (18 maggio 2024) sono pervenute le seguenti candidature:

- ✓ Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale: AUGUSTA;
- ✓ Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Centro Settentrionale: CIVITAVECCHIA;
- ✓ Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio: CROTONE;
- ✓ Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale e Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio: BRINDISI e TARANTO;
- ✓ Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale: VASTO.

Questa Direzione, al fine di dare attuazione a quanto previsto nel comma 2 della norma in oggetto, ha esaminato, congiuntamente alla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità e la Direzione generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle infrastrutture, co-proponente del decreto interministeriale da adottare, ha esaminato i contenuti delle candidature pervenute, anche alla luce degli elementi forniti nelle interviste svoltesi a luglio con le AdSP, anche al fine di indagare sugli interventi infrastrutturali da compiere e gli eventuali finanziamenti disponibili.

In conclusione, le Direzioni hanno ritenuto:

- di escludere dalla valutazione la candidatura dell'Autorità Portuale del Mare Adriatico Centrale;
- che le candidature dell'Autorità Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio (Crotone e Corigliano) non risultano corredate dei requisiti tecnici della Tabella 1 prevista dal bando;

- che le candidature dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Centro Settentrionale (Civitavecchia) e dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale (Brindisi) sono connotate da costi e tempi di realizzazione più elevati rispetto alle esigenze individuate nell'Avviso;

- che le candidature delle Autorità portuale del Mare di Sicilia Orientale (Augusta) e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio (Taranto) appaiono le più coerenti ed idonee rispetto ai requisiti individuati dalla norma e dall'avviso pubblico e dunque potrebbero essere selezionate prioritariamente per le finalità dell'avviso medesimo.

Sulla base dell'iter istruttorio sopradescritto, è stato quindi predisposto da codesta Direzione il decreto che di seguito si descrive.

### **3. Oggetto del decreto**

Chiusa l'attività istruttorie, questa Direzione ha predisposto il decreto interministeriale previsto dall'art. 8 del DL 181/2023, condividendone per le vie brevi i contenuti con la Direzione referente del MIT e con gli Uffici di diretta collaborazione di questo Ministero.

Il decreto, nel rispetto del dettato normativo, dopo le premesse normative e di ricostruzione della complessa attività istruttorie svolta, contiene il seguente articolato.

Nell'**articolo 1** sono individuate, nel novero delle candidature presentate, le aree demaniali marittime con relativi specchi acquei esterni alle difese foranee portuali individuate come idonee per la progettazione, la produzione e assemblaggio di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare.

Tali aree sono:

- aree demaniali pertinenti dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale in Augusta;

- aree demaniali pertinenti dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale in Brindisi;

- aree demaniali pertinenti dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale in Civitavecchia;

- aree demaniali pertinenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio in Taranto.

L'**articolo 2**, nei primi commi, contiene, per ogni candidatura ritenuta idonea, l'elenco degli interventi infrastrutturali necessari per rendere operative tali aree rispetto alla cantieristica off-shore.

Al comma 5 sono indicate le due aree demaniali i cui interventi infrastrutturali, sulla base dell'analisi di fattibilità tecnico-economica e dei tempi di realizzazione degli interventi medesimi, risultano prioritari nella realizzazione. Tali aree sono quella dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale in Augusta e quella dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Ionio in Taranto, in quanto risultano essere i meno costosi e con minori tempi di realizzazione.

L'**articolo 3** prevede le modalità di comunicazione del decreto alle Autorità candidate e di pubblicità del decreto.

